

Angela Nucera*

Oltre ogni confine: il mondo ricorda D'Annunzio

A 150 anni dalla nascita di Gabriele D'Annunzio la geografia della memoria dannunziana ci restituisce, attraverso il ricordo, il profilo intenso di un uomo il cui lascito è ancora presente nella cultura europea e non solo, e le iniziative per festeggiare il 150° anniversario della sua nascita danno voce a tutte le sue anime.

D'Annunzio l'inimitabile, il vate, il poeta, il romanziere, il retore, il drammaturgo, il giornalista, il deputato, l'eroe, il patriota, il soldato, il pilota, l'amante, l'innovatore, il moderno, l'esperto d'arte e musica, il collezionista, l'arredatore. «... Qual è il “vero” D'Annunzio? Quello realista dell'*Innocente* o quello fantastico della *Città Morta*? Il romanziere moderno o il tragèda classico e arcaicizzante? Il poeta “panico” o il pensoso prosatore del *Notturmo*? Il poeta prefuturista delle *Odi Navali* o il magico scrittore della *Leda*, che contiene le tendenze in fieri della narrativa italiana?¹» Il seduttore o l'arredatore? Il poeta - soldato o il precursore della modernità? «... Giudicatelo come volete - scrive Edoardo Scarfoglio - esaltatelo o condannatelo, voi non potete disconoscere che egli riempiva della sua personalità esuberante tutto il mondo della poesia, del romanzo e del teatro, tutta, insomma, la letteratura moderna, dall'Italia alla penisola scandinava, da Parigi al Giappone² ».

D'Annunzio, ieri come oggi, continua ad affascinare il mondo. Il suo spirito internazionale, il suo «bisogno imperioso della vita violenta, della vita carnale, del piacere, del pericolo fisico, dell'allegrezza³», le tracce che ha lasciato in

* Università degli Studi di Messina

¹ L. D'Arcangelo, *Omaggio a Gabriele D'Annunzio*, in *Idee arte e bellezza. Geni del futuro. L'Abruzzo celebra D'Annunzio a 150 anni dalla nascita*, Regione Abruzzo-Assessorato alle Politiche culturali, (opuscolo realizzato in occasione Salone Internazionale del Libro Torino 2013), 2013, pp. 5-7, p. 7.

² Cfr, P. Alatri, *Gabriele D'Annunzio*, Unione Tipografico-Editrice Torinese, Torino, 1983, p.71.

³ G. D'Annunzio, Lettera a Eleonora Duse -17 luglio 1904, in G. B. Guerri, *La mia vita carnale. Amori e passioni di Gabriele D'Annunzio*, Mondadori, Milano, 2013, p.3.

archivi e biblioteche sparse nel mondo continuano ad animare e nutrire il suo ricordo e la sua memoria; la sua poliedricità spiega così le diverse declinazioni delle iniziative realizzate per festeggiarlo.

Un itinerario attraverso gli eventi del centocinquantenario celebrati in Italia e all'estero restituisce il legame indissolubile che unisce luoghi e memoria, vita e ricordo, Italia e mondo. La personalità di D'Annunzio non può essere ricondotta entro dei limiti, dei confini, e in tale prospettiva - in continuità con le suggestioni evocate nel titolo della mostra realizzata a Lugano, *Gabriele D'Annunzio: Una vita al di là di ogni confine* - questo contributo vuole sottolineare come lo scrittore, la sua opera, la sua vita, rappresentino uno strumento della diffusione della lingua, della letteratura, della cultura e dello stile italiano, della cucina abruzzese non solo entro i confini della Penisola, ma anche all'estero, dove si continua a conservare, alimentare, festeggiare il suo ricordo.

La geografia dannunziana degli eventi per il compleanno del Poeta testimonia ed è specchio del suo internazionalismo e soprattutto dello stretto legame che il Poeta detiene con i luoghi della sua vita, *un'avventura inimitabile*. In Italia Pescara, Anversa degli Abruzzi, Pisa, Gardone Riviera, Venezia, Torino; fuori d'Italia Arcachon, Lione, Londra, Il Cairo, Tokyo, Atene, Madrid, Barcellona, Rabat, Budapest, Istanbul, Lugano, Caracas, Coira, Mosca, Cracovia, Città del Guatemala testimoniano non solo la fama internazionale del Poeta, celebrato quando era ancora in vita, ma anche alcuni episodi della sua biografia, e i lasciti nella cultura europea, araba e giapponese.

Questo vuole essere un viaggio alla ricerca di tracce e ricordi lasciati da D'Annunzio tra le più importanti Città, Istituzioni, Associazioni, Istituti Italiani di Cultura, Dipartimenti di Italianistica nel mondo che oggi rendono omaggio al Poeta.

L'itinerario tra i festeggiamenti parte dall'Italia, dal Vittoriale degli Italiani e dal *Comitato per il 150° anniversario della nascita di D'Annunzio* presieduto da Giordano Bruno Guerri, che organizza e coordina le manifestazioni e gli eventi in Italia e nel mondo⁴. È qui che lo spirito internazionale del Poeta è tangibile, anche attraverso gli «arredi cosmopoliti» che amava accumulare nella sua dimora: gli oggetti in vetro di Murano, il tradizionale attrezzo abruzzese per fare la pasta alla chitarra, le mattonelle persiane, gli oggetti egizi e le statuette

⁴ G. B. Guerri, 2013: *Un anno per D'Annunzio*, in *Dans l'ivresse. Manoscritto segreto di Gabriele D'Annunzio* (a cura di G. Rigozzi e L. Saltini), Giorgio Pozzi Editore, Ravenna, 2013, pp. 15-19, p. 19.

indiane, i libri, i dizionari francesi e le riviste giapponesi, i crocefissi e le copie del *Corano*, le statue della Madonna e quelle di Buddha⁵.

I festeggiamenti per il centocinquantesimo anniversario sono anche l'occasione per rendere fruibili al pubblico alcuni spazi della dimora dannunziana fino ad ora rimasti chiusi, come il Laghetto delle Danze e la Valletta dell'Acqua Pazza⁶, e per ospitare una serie di eventi, tra cui *Fly Story 2013 Gabriele D'Annunzio - Il ritorno dell'Alcyone*; *Volo D'Annunzio* (spettacolo teatrale); la proiezione del film *Cabiria*⁷; il concerto *Umide ombre remote. Frammenti di Alcyone per rapsodie in jazz*; il *Volo virtuale su Vienna* a cura dell'Associazione Piloti Virtuali Italiani.

Tra i festeggiamenti organizzati in varie città italiane, Pisa predispone un ricco cartellone di eventi con *Gabriele D'Annunzio, arte e poesia del litorale pisano*, in particolare il *Tour D'Annunzio*, organizzato dall'Associazione Dannunziana e dalla Proloco Litorale Pisano, un percorso in pullman lungo il litorale pisano: Calambrone, per visitare la colonia delle Figlie dei Fasci degli Italiani all'Estero e la colonia Villa Rosa Maltoni Mussolini; Marina di Pisa (cittadina che ha visto i momenti più intensi della storia con Eleonora Duse), per visitare Boccadarno e Villa delle Rondini, dove si propone la rappresentazione di una scena di *La Gioconda*. Nel corso del tour vengono proiettati video dell'Istituto Luce, relativi alle colonie marine degli anni Trenta; lette pagine dannunziane ed effettuate degustazioni del liquore che il Poeta, negli anni dell'Impresa di Fiume, chiama *Sangue Morlacco*.

Tirrenia festeggia il poeta con l'evento *Un weekend con Gabriele D'Annunzio a Tirrenia*, che prevede: *Incontro con D'Annunzio*, conferenza organizzata dall'Associazione Dannunziana e dalla Proloco Litorale Pisano; *A pranzo con D'Annunzio*, un appuntamento con la gastronomia dannunziana; il convegno

⁵ P. Daverio, *D'Annunzio o dell'ambiguità, Passepartout*, RAI3, 20/01/2013.

⁶ G. B. Guerri, *2013: Un anno per D'Annunzio ...*, cit., p. 17.

⁷ Il film diretto nel 1914 da Giovanni Pastrone nel lancio pubblicitario è attribuito al Vate, in realtà non è lui a scrivere il soggetto, è invece suo il titolo (che cambia rispetto a quello originale, ovvero *Il romanzo delle fiamme* dall'omonimo romanzo di Emilio Salgari), il nome del protagonista Maciste, le *note all'azione*, ovvero didascalie, pubblicate nell'opuscolo pubblicitario del film. Le didascalie dannunziane non sono strumento a supporto alla vicenda filmica, ma alla poesia: il Poeta non osservando le indicazioni di Pastrone le «poetizza, con enfasi retorica e vocaboli rari» rendendo «poetica e decorativa» la scrittura didascalica, *D'Annunzio e il cinema*, in C. Bologna, *Rosa fresca aulentissima. Dal Naturalismo al Verismo*, Loescher, Torino, 2011, vol. 3A, pp. 334-335.

D'Annunzio nei settimanali pisani dei primi del Novecento e il Premio di pittura estemporanea Domenico Veridigi, dedicato quest'anno al Vate.

Il Centro Ippico di Boccadarno celebra il Poeta con l'evento *A cavallo*, ricordando la grande poesia di Gabriele D'Annunzio, un week-end di sport e cultura che, oltre a un momento agonistico, prevede un dibattito sui soggiorni del Poeta a Marina di Pisa, durante i quali amava dedicarsi oltre alla scrittura anche all'equitazione. Per questa occasione un cavaliere e un'amazzone realizzano una rievocazione storica di Gabriele D'Annunzio e di Eleonora Duse sulla colonna sonora dei versi di *La Tenzzone*.

Il legame tra territorio e letteratura è alla base delle manifestazioni organizzate dal Parco Letterario D'Annunzio di Anversa degli Abruzzi, dalla Società Dante Alighieri, dal Comune di Anversa degli Abruzzi e dalla Riserva Naturale Gole del Sagittario, che predispongono per il 150° anniversario una lunga serie di eventi, che hanno come elemento ispiratore *La fiaccola sotto il moggio*, tragedia ambientata dal Vate proprio nel territorio di Anversa. Tra le iniziative si ricorda la *Settimana dannunziana*, con laboratori didattici per ragazzi e bambini; l'evento *D'Annunzio, Flaiano e il cinema*; conferenze tra cui *Il dialetto pescarese attraverso la poesia di Gabriele D'Annunzio* e in occasione di *Anversa Estate 2013*, concerti, proiezione del film *La figlia di Iorio*, presentazione di volumi dannunziani e il recital-concerto della *Fiaccola sotto il moggio*.

A Pescara si organizza la quarta edizione del *D'Annunzio International Arts Festival*, che quest'anno mira ad approfondire ogni aspetto della vita e dell'opera dannunziana. Tra gli eventi si ricordano: le mostre *Tu sai dunque amore* di Marco Sciame (con 51 tavole fumettistiche tratte da *Gabriele D'Annunzio. Tra amori e battaglie. Il Fumetto*⁸); *Creatura terrestre che hai nome Ermione* di Antonella Cinelli (opere pittoriche e installazioni che ricreano l'atmosfera di *La pioggia nel pineto*); *Il Vate Volante* di Vincenzo Maugeri (nove dipinti che rappresentano il complesso mondo dannunziano: *Vate volante*, *Posta aerea*, *Ossessione carnale*, *Ragnatela*, *Falce di luna*, *Pioggia nel pineto*, *Le uova di D'Annunzio*, *Vate nel tempo*, *Cubo magico*); spettacoli tra cui *Omaggio a Francesco Paolo Tosti e Gabriele D'Annunzio* (recital delle più celebri melodie di Francesco Paolo Tosti, su testi composti da D'Annunzio); *L'Abruzzo nel cuore* (recital-concerto di pagine dannunziane che evidenziano il legame tra territorio

⁸ *Gabriele D'Annunzio. Tra amori e battaglie. Il Fumetto* (prefazione di Giordano Bruno Guerri e illustrazioni di Marco Sciame), Edizioni RG Produzioni/Il Giornale, Milano, 2013.

e letteratura, tra il Vate e l'Abruzzo); la proiezione della copia restaurata a colori del film *Cabiria* con la lettura delle didascalie dannunziane, musicate sulle melodie di Chopin, dei Doors, dei Pink Floyd e di Wagner. Ed ancora si festeggia il Poeta con la musica e il teatro: *I musicisti di D'Annunzio*; *Io ho quel che ho donato* (spettacolo teatrale di e con Giorgio Albertazzi); *Legionari, l'impresa di Fiume* (spettacolo teatrale di e con Stefano Angelucci, sulla storia e le emozioni di un soldato abruzzese che accompagna D'Annunzio nell'Impresa fiumana) e *Volo di idrovolanti*, un volo commemorativo da Gardone Riviera a Pescara a cura dell'Associazione culturale Fly Story.

A Torino il Salone Internazionale del libro festeggia il Poeta, dedicandogli il Padiglione 3 e realizzando una mostra di libri, oggetti e manoscritti autografi provenienti dalla biblioteca e dall'archivio del Vittoriale. Tra i preziosi documenti si ricordano: i volumi con annotazioni del Poeta e alcuni manoscritti autografi, tra cui *l'Orazione in morte di Giosue Carducci*, per la prima volta esposta al pubblico, e alcune lettere inedite indirizzate a Luisa Baccara ed Alessandra Di Rudinì Carlotti. Per ricordare la passione per la modernità di D'Annunzio, nel padiglione sono messi a disposizione due simulatori di volo attraverso i quali è possibile decollare virtualmente dall'aeroporto Caproni di Trento.

Accanto alla mostra sono organizzati una serie di eventi e di incontri che hanno come obiettivo quello di omaggiare l'eccellente personalità del Vate. Numerose sono le conferenze su alcune novità editoriali, in particolare *Il fanciullo e la strega. Una lettura psicanalitica de La figlia di Iorio di Francesco P. Michetti e Gabriele D'Annunzio* (Veniero Luigi De Giorgi Editore); *La mia vita carnale. Amori e passioni di Gabriele D'Annunzio* di Giordano Bruno Guerri edito da Mondadori, dedicato agli anni del Vittoriale; *Tragedie, sogni, misteri. Il teatro di Gabriele D'Annunzio nei Meridiani Mondadori*; e *D'Annunzio e il "suo" Barbanera*.

E ancora la conferenza *D'Annunzio innovatore: la bellezza e la tecnica*, organizzato in collaborazione con il Vittoriale e la Fondazione Ugo Bordoni, che ricorda l'uso delle nuove tecnologie per studiare e valorizzare l'opera dannunziana e racconta l'anima moderna del Poeta, che amava confrontarsi con la modernità, rappresentata dall'automobile, dall'aereo e dal cinema. Anche la musica al Salone del libro ricorda il Poeta con il *Concerto per Gabriele D'Annunzio e Francesco Paolo Tosti. Tra poesia e musica* e ancora l'iniziativa *L'amore, l'arte, la guerra. Le più belle pagine di Gabriele D'Annunzio*.

Il lungomare di Reggio Calabria, «il chilometro più bello d'Italia», frase attribuita a D'Annunzio, ispira la conferenza *La Calabria del Vate. Gabriele*

D'Annunzio nei 150 anni dalla nascita, organizzata dalla Regione Calabria. Anche la Regione Abruzzo, nel suo stand, dedica uno spazio al Poeta con incontri e dibattiti, tra cui *Fiume Dannunziana. Tra Irredentismo e Fantasia* a cura di Eclettica Edizioni; *D'Annunzio Il Principe di Montenevoso: Tra Musica e Poesia* a cura della Società Italiana di Cultura; *Gabriele D'Annunzio e l'enogastronomia della Memoria* a cura di Verdone Editore; *Lecture Dannunziane da La Figlia Del Vate* di Paola Ottaviano; *Benedetto Croce e Gabriele D'Annunzio: Due Intellettuali dell'Italia Unita; Da Verdi a D'Annunzio. Pensieri, Parole e Omissioni in terra dannunziana* a cura di Edizioni Tracce.

L'Università degli Studi *Gabriele D'Annunzio* e il Vittoriale degli Italiani realizzano il progetto *D'Annunzio e la Modernità* al fine di sensibilizzare i giovani studenti a riscoprire lo Scrittore come interprete e precursore della modernità in ambito culturale, storico, artistico, letterario, sociale e comunicativo. Il progetto prevede una serie di incontri, lezioni, laboratori e la realizzazione di una piattaforma multimediale⁹.

Venezia omaggia il Vate con vari eventi, tra cui la mostra *Gabriele D'Annunzio aviatore al Lido*, organizzata dall'Associazione Amici Aeroporto Nicelli, che ricorda il Poeta comandante della Prima Squadriglia Siluranti Aeree "Sufficit Animus" all'Aeroporto di San Nicol; e *Gabrighisola. Il teatro di Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio*, ovvero il nuovo allestimento della *Stanza di Eleonora Duse* a cura del Centro Studi per la Ricerca Documentale sul Teatro e il Melodramma Europeo e della Fondazione Giorgio Cini. La mostra, il cui titolo rimanda alla firma con cui lo Scrittore denominava l'unione con l'Attrice, racconta il teatro di Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio attraverso documenti autografi (lettere, copioni), fotografie, abiti, oggetti personali conservati nel Fondo *Duse*. E ancora una serata cinematografica dedicata al Vate presso il Telecom Future Center, in collaborazione con la Fondazione Cineteca Italiana di Milano, con la proiezione del film muto *La Nave* e il documentario *Volo su Vienna*.

Fuori d'Italia la geografia degli eventi individua numerose città che festeggiano il Poeta, da Atene a Tokyo, da Lugano a Madrid, da Arcachon a Il Cairo, da Mosca a Città del Guatemala. A seguito dell'indagine condotta, si deve però segnalare che lungo è l'elenco degli Istituti Italiani di Cultura che non hanno previsto nel loro programma culturale festeggiamenti dannunziani per

⁹ Il progetto predispose nel portale una serie di focus: *D'Annunzio e le macchine*, *D'Annunzio giornalista e aforista*, *D'Annunzio e il cinema*, *D'Annunzio pubblicitario*, *D'Annunzio operatore culturale all'estero*, *D'Annunzio e l'industria culturale all'alba della modernità*, <http://dannunziomoderno.unich.it/>.

scelte programmatiche, o come per il caso di Damasco, per problemi legati a particolari situazioni socio-politiche.

All'estero il viaggio nel ricordo dannunziano parte da Lugano, dove la Biblioteca Cantonale realizza diverse iniziative atte a promuovere e ricordare anche in Svizzera l'uomo e il poeta D'Annunzio. La mostra *Gabriele D'Annunzio: Una vita al di là di ogni confine*, attraverso materiali provenienti anche dalla collezione di Giovanni Maria Staffieri di Lugano, ripercorre sia la biografia (con l'agenda tenuta dal Vate durante gli anni trascorsi in Francia, le fotografie, le lettere delle sue donne - Amélie Mazoyer, Barbara Leoni, Luisa Baccara, Luisa Casati Stampa - e il diario di Natalia De Goloubeff), sia la produzione letteraria attraverso bozze di stampa con annotazioni e commenti autografi, prime e rare edizioni di opere dannunziane con appunti e dediche vergate dal Poeta. Particolare attenzione è dedicata all'edizione delle *Merope* sulla quale il Vate scrive i versi censurati dal governo italiano. In una sezione della mostra, la terza, è raccontata l'anima di D'Annunzio soldato con fotografie e documenti in cui il Poeta esprime le sue idee a favore della guerra; inoltre un riferimento particolare è rivolto al Volo su Vienna, raccontato attraverso una riproduzione del biplano, i manifestini lanciati sulla città, alcuni amuleti portati dal Poeta durante l'impresa e il pugnale di ardito. Particolare importanza in questa sezione è riservata all'Impresa di Fiume con l'esposizione dell'originale della Carta del Carnaro. L'ultima sezione della mostra è dedicata al manoscritto *Dans l'ivresse*, conservato presso la Biblioteca Cantonale di Lugano che, in occasione dell'anniversario, viene pubblicato per la prima volta nel pregevole saggio *Dans l'ivresse. Manoscritto segreto di Gabriele D'Annunzio*, a cura di Gerardo Rigozzi e Luca Saltini: «è una serie di memorie trasfigurate un racconto in cui i fatti reali sono assemblati in ordine diverso, secondo criteri letterari, non storici, alla ricerca delle emozioni suscitate dai ricordi e da essi rilanciati in immagini ricche di suggestioni¹⁰». Il manoscritto - in francese - composto da trenta carte del 1913 racconta, tra tematiche magiche e occulte, la storia di Corè, ovvero la Marchesa Luisa Casati Stampa. Il manoscritto, mai portato a termine in modo definitivo dal Poeta, è pubblicato con molte differenze rispetto al testo originale nel *Libro segreto*, «come inserto in francese, una sorta di *petit poèm en prose*¹¹».

Durante la mostra viene presentato anche il volume (edito, per l'occasione, da Otto/Novecento Edizioni) *In Toscana. Appunti* a cura di Ermanno Paccagnini,

¹⁰ L. Saltini, *Spirito e carne. La duplicità del mondo secondo D'Annunzio*, in *Dans l'ivresse...*, cit., pp. 21-35, p. 21.

¹¹ R. Castagnola, *Allucinazioni dannunziane per la Figure de cire*, in *Dans l'ivresse...*, cit., pp. 39-69, pp. 39-40.

un documento inedito conservato presso la Biblioteca Cantonale di Coira. Si tratta di un quaderno contenente una serie di proverbi e modi di dire vergato da D'Annunzio, quando all'età di sedici anni frequentava il Liceo *Cicognini* di Prato.

In Francia, ad Arcachon, celebra il Poeta la *Société historique* che dedica quest'anno le *Journées du patrimoine* al Vate, con l'evento *Sur les traces de Gabriele D'Annunzio au Moulleau*. D'Annunzio nella cittadina sull'Atlantico, vicino Bordeaux, ha trascorso cinque anni dal 1910 al 1915. La passeggiata dannunziana parte da Notre-Dame-des-Pass, per poi visitare Villa Caritas e Villa Saint-Dominique, dimore dannunziane del soggiorno francese, dove il Poeta compone tra l'altro *Il Martirio di San Sebastiano* in francese musicato da Debussy e infine Piazza D'Annunzio, dove recentemente è stato realizzato un mezzobusto del Poeta. A ricordare il soggiorno francese ad Arcachon, in occasione del 150° anniversario, è un lavoro di prossima pubblicazione di Silvano Console, *Mon cher ami. Conoscere D'Annunzio dall'esilio francese di Arcachon (1910-1915)*, che racconta i cinque anni del Poeta in Aquitania.

In Grecia l'IIC (Istituto Italiano di Cultura) di Atene organizza *Omaggio a Gabriele D'Annunzio nel 150esimo anniversario della nascita*, una serie di eventi con mostre, conferenze, videoproiezioni, letture sceniche (*La città morta*, *Orazione agli Ateniesi*). Ad ispirare i festeggiamenti dannunziani è anche la crociera effettuata dal Poeta sul panfilo *Fantasia* nell'estate del 1895, quando insieme ad Edoardo Scarfoglio, il pittore Guido Boggiani, l'Avvocato Pasquale Masciantonio ed il traduttore francese George Hérelle visita il Golfo di Micene, Nauplio, Atene, Corinto, Olimpia, Patrasso ed alcune isole, come testimoniano alcuni scritti odepóricos dannunziani, ovvero quattro taccuini¹² redatti probabilmente durante i giorni trascorsi in Grecia e ora conservati al Vittoriale, dove il Poeta racconta il suo viaggio e in due taccuini correda il resoconto con rappresentazioni grafiche. È un soggiorno importante quello in Grecia, terra di storia e archeologia, che rafforza l'interesse di D'Annunzio per la cultura greca e ispira la scrittura di *Maià*, *Alcyone* e *La città morta*. Nel corso dei festeggiamenti inoltre si ripropone la proiezione del documentario *Con D'Annunzio in Grecia* di Ivanos Ciani (realizzato in collaborazione con il Centro Nazionale di Studi Dannunziani di Pescara) e di un video del Museo della casa natale del Poeta, che racconta gli ambienti dannunziani attraverso la lettura di pagine tratte da

¹² G. D'Annunzio, *Taccuini*, a cura di E. Bianchetti e R. Forcella, Mondadori, Milano, 1965; Id., *Altri Taccuini*, a cura di E. Bianchetti, Mondadori, Milano, 1976; Id., *Diari dei viaggi in Grecia e Italia meridionale (1895)*, a cura di M. Cimini, Marsilio, Venezia, 2010.

Notturmo, dalla *Lettera alla madre* scritta il 20 giugno del 1879 a Prato e dalla *Lettera a Natalia De Gouloubeff* del il 17 marzo 1910 a Pescara.

E ancora l'IIC di Atene organizza una serie di conferenze sul tema *D'Annunzio e la Grecia*, in particolare: *Come l'esule torna alla culla dei padri: D'Annunzio pellegrino in Grecia* a cura di Anna Themou (Università di Atene); *Dove la pietra è figlia della luce: D'Annunzio dionisiaco tra poesia e teatro* a cura di Alessandra Cenni e infine *La madre dei marmi perfetti: D'Annunzio ammiratore dell'arte greca* a cura di Gerasimos Zoras (Dipartimento di Lingua e Letteratura Italiana, Università di Atene). L'intero progetto di eventi organizzato dall'IIC vuole ricordare la poliedricità del Vate e la mostra *Gabriele D'Annunzio e lo stile italiano* ha lo scopo di omaggiare il Poeta abruzzese come padre dello stile e del gusto italiano. La mostra, organizzata in collaborazione con il Vittoriale, il Centro Nazionale Studi Dannunziani, il Museo della casa di D'Annunzio di Pescara e l'Università Capodistriaca di Atene, racconta la vita e le opere dello Scrittore abruzzese mettendo a fuoco il suo impegno nella diffusione all'estero dello stile italiano, attraverso cimeli provenienti direttamente dalla dimora gardesana: oggetti d'argento, portapfumi, portasaponi, ciotole, servizi da tavola, posate, bauli e borse da viaggio, abiti e scarpe per uomo, abiti per donna (camicie da notte, sottabiti).

In Spagna, a Barcellona, l'IIC ricorda il Vate durante l'arrivo, da Civitavecchia, della *Nave di libri per Barcellona* in occasione della *Festa di San Giorgio, i libri e le rose*, con l'evento *Ommaggio a Gabriele D'Annunzio*, attraverso una conferenza tra cui si registrano l'intervento *Gabriele D'Annunzio e l'Abruzzo* di Mario Cimini e quello di Paola Ottaviano sull'opera del Poeta, approfondendo il tema dell'erotismo, della morte e dell'adolescenza. Presso i locali dell'Istituto è allestita inoltre una mostra di volumi dannunziani, pubblicati da editori abruzzesi e donati alla Biblioteca dell'IIC con il fine di contribuire alla diffusione dell'opera del Vate all'estero.

A Madrid l'IIC organizza la presentazione dei volumi pubblicati quest'anno dalla Casa Editrice spagnola Fórcola di Amelia Pérez de Villar. Il primo, *Crónicas romanas. La sociedad y la vida mundana de fine del Ottocento en Roma*, racconta l'esordio di D'Annunzio come giornalista; il secondo, *Crónicas literarias y autorretrato*, raccoglie le riflessioni letterarie dello Scrittore sul romanzo, la musica e la filosofia.

A Londra l'IIC organizza l'evento *D'Annunzio e Venice* durante il quale, rileggendo alcuni passi del libro (edito nel 2013 da Fourth Estate) *The Pike: Gabriele D'Annunzio, Poet, Seducer&Preacher of War* di Lucy Hughes-Hallet si ripercorrono momenti della biografia del Vate legati alla città di Venezia: il

debutto come oratore alla prima edizione della *Biennale*, la storia con Eleonora Duse e infine la partenza per l'Impresa di Fiume.

A Cracovia l'IIC, in collaborazione con il Centro Internazionale della Cultura di Cracovia, realizza la mostra *Giorgio De Chirico. Disegni e bozzetti per La figlia di Iorio*, esposti per la prima volta all'estero. Si tratta di acquerelli e planimetrie delle scene dell'opera, nella maggioranza dei casi firmati e recanti annotazioni autografe.

In Egitto per iniziativa dell'Ambasciata d'Italia e dell'IIC diretto da Arnaldo Marianacci¹³, in collaborazione con MUST (Misr Università di Scienze e Tecnologia), con il Centro Studi Dannunziani di Pescara e con il Vittoriale, si organizza un ricco cartellone di eventi. I festeggiamenti dannunziani sono, come in Grecia, in parte ispirati dal viaggio (che il Poeta richiama in *Laus vitae* e nell'*El-Nar del Notturmo*) compiuto dal Poeta - tra dicembre del 1898 e gennaio 1899 - ad Alessandria d'Egitto per incontrare Eleonora Duse¹⁴, rievocato non solo dagli studenti del Dipartimento di Italianistica con la traduzione in lingua araba del *Taccuino egiziano*, ma anche dall'intervento *L'Egitto dei poeti, tra D'Annunzio e Marinetti* di Giovanni Capecci, in occasione del Convegno Internazionale per i *Cinquant'anni di Italianistica ad Ain Shams* presso l'Università di Ain Shams, Facoltà di Al-Alsun.

I festeggiamenti al Cairo per il centocinquantesimo della nascita del Poeta offrono inoltre l'occasione, nel corso del convegno *D'Annunzio nel mondo arabo* presso l'Università di Misr, di approfondire la passione del Poeta per la cultura araba, come testimoniano i numerosi volumi sulla cultura islamica e copie (anche prestigiose) del *Corano* appartenenti alla Biblioteca dannunziana e oggi

¹³ Direttore dell'IIC e Consigliere culturale dell'Ambasciata d'Italia ha organizzato numerosi eventi per ricordare il Vate, tra cui i convegni: *D'Annunzio nella Mitteleuropa*, a Praga nel 1996; *D'Annunzio nelle Isole Britanniche*, a Edimburgo nel 2000 e la rievocazione il 9 agosto del 2008 del volo su Vienna di D'Annunzio, nel corso della quale undici aerei sorvolano Vienna e si distribuiscono volantini che riportano scritto: *Italia e Austria insieme per la cultura in Europa*.

¹⁴ D'Annunzio arriva in Egitto dopo tre giorni di viaggio, e martedì 27 dicembre scrive nel suo taccuino: «Arrivo ad Alessandria. Sono esausto dai tre giorni di navigazione e di digiuno - sono leggero e vibrante. Mi vesto nella cabina, sempre tenuto dalla nausea. Salgo sul ponte. Il sole, l'odore del sale marino, la freschezza del vento, il porto ampio, circondato di terre basse che risplendono al sole violentemente di terra gialla e di robbia, il faro. Il mare è azzurro come i miei occhi. Sento nel mio viso pallido il colore dei miei occhi simile a quello delle acque che guardo. Il mio spirito - per questa sensazione singolare - entra nello stato di "grazia", ossia di sogno», G. D'Annunzio: *Taccuini ...*, cit, p. 290.

conservate al Vittoriale. Inoltre, durante le celebrazioni, viene letta la prima traduzione in lingua araba (a cura di Naglaa Waly) di *La pioggia nel pineto* e annunciata la pubblicazione della prima edizione in lingua araba delle *Novelle della Pescara*.

E ancora una delle tre giornate dannunziane è dedicata all'analisi - attraverso l'intervento di studiosi e poeti egiziani, tra cui Abd al-Muti Hegazi e Hassan Teleb - dell'influenza del Vate sulla letteratura araba, in particolare è approfondito il confronto tra il Poeta abruzzese e Ahmed Shawky. Infine si ricorda la serata *D'Annunzio artiere della parola*, durante la quale si inaugura la mostra fotografica e documentaria *Gabriele D'Annunzio 1863-1938 Dalle rive della Pescara alle rive del Nilo*, presso i locali dell'IIC de Il Cairo e la proiezione del documentario *Con D'Annunzio in Grecia* di Ivanos Ciani, sottotitolato in lingua araba dall'IIC.

In Germania, a Berlino, la Società Dante Alighieri ricorda il Vate con la serata-dibattito *Gabriele D'Annunzio: Uomo, soldato e poeta*.

In Ungheria l'IIC di Budapest organizza un lungo calendario di eventi. Si inizia con la mostra *Gabriele D'Annunzio e lo stile*, che ripercorre, attraverso una serie di immagini, l'intera biografia del Poeta e la conferenza *Amori e passioni di Gabriele D'Annunzio*. E ancora si omaggia il Vate con la musica: l'IIC organizza un concerto su testi dannunziani. Gli eventi continuano con le *Lectures di poemi di Gabriele D'Annunzio* con la regia di Gianfranco De Bosio e con la conferenza *Gabriele D'Annunzio enogastronomo* a cura di Enrico Di Carlo, durante la quale si racconta il legame tra il poeta e la cucina. La conferenza offre l'occasione per degustare e diffondere all'estero i profumi e i prodotti tipici della cucina abruzzese. Chiude il calendario degli eventi la proiezione del film muto *Cabiria*, a cura dell'IIC e del Museo Nazionale del Cinema di Torino.

La Turchia ricorda D'Annunzio nell'ambito della *XII Settimana della Lingua Italiana nel mondo*, e l'IIC di Istanbul organizza presso l'Università di Istanbul - Dipartimento di Italianistica - due conferenze: *D'Annunzio l'«estremo dei bibliomanti»* a cura di Maria Gioia Tavoni e *Gabriele D'Annunzio tra Natura e Arte* a cura di Niva Lorenzini.

In Marocco l'IIC di Rabat festeggia D'Annunzio durante la *Giornata Italiana* organizzata in occasione del *Salone Internazionale dell'editoria del libro di Casablanca*, nel corso della quale si leggono pagine dannunziane.

Anche a Buenos Aires si ricorda il Vate, ed è sempre l'Istituto Italiano di Cultura promotore dell'evento, con la conferenza *D'Annunzio poeta: tra la dimensione provinciale e quella europea*.

I festeggiamenti per il Vate approdano anche in Venezuela, dove viene ricordato con il *Premio letterario Italo-Venezuelano Spazio Agorà-Agiv per il 150° Anniversario della nascita di Gabriele D'Annunzio 1863-2013*. L'Associazione *Giovani Italo Venezuelani* e l'editore Sazio Agorà, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia, il Consolato Generale d'Italia e con il patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura, dell'Universidad Central de Venezuela e del Comitato degli Italiani residenti all'estero, dedicano al Vate il premio letterario di quest'anno.

Echi dannunziani si riscontrano anche nel lontano Giappone con *Il mito di Gabriele D'Annunzio nel Giappone del primo Novecento*, una serie di manifestazioni (mostre, convegni, dibattiti) che raccontano il rapporto tra il poeta abruzzese e la cultura giapponese¹⁵. Infatti D'Annunzio - in continuità con la diffusione in tutta Europa del *japonisme* e delle giapponeserie - guarda al Giappone sia in veste di «giornalista di cronaca e di moda», sia come «critico d'arte e di letteratura¹⁶». La sua passione si spiega non solo perché il Giappone è terra di esotismo, ma anche per l'importanza che il Paese ricopre nello scenario politico internazionale, approfondendone quindi storia, cultura, posizione geografica e letteratura. L'ossessione per la cultura giapponese trova testimonianza in oggetti artigianali, opere, saggi, articoli di giornale, riviste relative al Giappone (alcune delle quali scritte in giapponese), presenti nella sua biblioteca.

Atmosfere nipponiche si leggono in alcune pagine delle opere dannunziane, sia in prosa che in poesia¹⁷. Gli eventi dell'Università di Tokyo - curati da

¹⁵ Sul legame che unisce D'Annunzio al Giappone si ricordano i lavori di Mariko Muramatsu, Professore di Letteratura Italiana presso l'Università di Tokyo, Membro del Comitato per il 150° anniversario della nascita di D'Annunzio: M. Muramatsu, *Segni e voci dalla letteratura italiana. Da Dante a D'Annunzio*, Collection UTCP, MAEDA Koichi -UTCP, Tokyo, 2012; Id., *20 seiki shotoo no Nihon to D'Annunzio. Vittoriale shozo shiryō kara (D'Annunzio e il Giappone dell'inizio del Novecento attraverso i documenti al Vittoriale)*, «Odysseus», Department of Area Studies, The University of Tokyo, Tokyo, 2011, pp. 73-93; Id. *Il suddito del Mikado. D'Annunzio japonisant*, Archinto Editore, Milano, 1997.

¹⁶ M. Muramatsu, *La fortuna dannunziana nel Giappone del primo Novecento. Studi dei documenti giapponesi nell'Archivio del Vittoriale degli Italiani*, pp. 95-120, in *Segni e voci dalla letteratura italiana ...*, cit., p.103.

¹⁷ Cfr. N. Lorenzin, *Giapponeserie e giapponismo alla prova della poesia: D'Annunzio, Govoni, Saba*, in M. Lami (a cura di), *Elpidio Jenco e la cultura del primo Novecento*, Atti del convegno, Pezzini, Viareggio, 1989, pp.13-18.

Mariko Muramatsu - raccontano nell'anno dannunziano anche il raid Roma-Tokyo¹⁸ progettato da D'Annunzio e la grande fama che il Poeta godeva in Giappone durante gli anni Venti e Trenta del Novecento¹⁹. Nella mostra

Con lo pseudonimo giapponese Shun-Sui-Katsu-Kava, D'Annunzio firma un articolo per la *Tribuna* nel 1884 *Toung – Hoa – Lou ossia Cronica del Fiore dell'Oriente*, dove descrive il negozio della signora Beretta, frequentato da nobili donne romane che acquistano arredi giapponesi per i loro salotti, G. Sica, *Il vuoto e la bellezza. Da Van Gogh a Rilke: come l'Occidente incontrò il Giappone*, Guida Editori, Napoli, 2012, p. 86; M. Muramatsu, *Outa occidentale di Gabriele D'Annunzio, ovvero quando la metrica giapponese plasma la poesia italiana*, in *Segni e voci dalla letteratura italiana ...*, cit., pp. 83-93, pp. 87-88.

Il Poeta abruzzese scrive inoltre una serie di poesie con soggetti giapponesi: *Il ventaglio*, *Rondò di "loukoumi"* e *Outa occidentale* redatta seguendo le regole della metrica giapponese, Ivi, pp. 88-93.

Nella novella *Mandarina*, pubblicata nel 1884 su *Capitan Fracassa*, a prevalere è il *japonisme* della protagonista, un'anticipazione di ciò che si leggerà ne *Il Piacere*, dove il Poeta scrive di salotti sovrabbondanti di arredi giapponesi. La novella racconta la storia della marchesa Aurora Canale, chiamata *Mandarina* per i suoi lineamenti orientali. La donna ama ospitare le sue amiche per prendere insieme il the nel suo salotto con la volta decorata con un grande drago, con le pareti impreziosite da una «luminosa flora giapponese animata d'uccelli», e con intorno un ricco accumulo di oggetti giapponesi. La Marchesa è affetta dal giapponesismo «nelle vesti, nelle pose e perfino nella voce», e si innamora anche del segretario dell'Ambasciata nipponica, «un buddhista inclinato naturalmente alla pinguenide», G. D'Annunzio, *Mandarina*, in *Capitan Fracassa*, 22 giugno 1884.

¹⁸ D'Annunzio non effettua il volo perché impegnato a Fiume; saranno Guido Masiero e Arturo Ferrarin il 14 febbraio 1920 a realizzare il raid arrivando in Giappone il 31 maggio accolti da una grande festa; e Ferrarin si meraviglia di trovare in numerosi negozi di Tokyo molte opere del Poeta. In seguito alcuni lettori Giapponesi inviteranno D'Annunzio a intraprendere un viaggio usando la nave, come testimoniano gli inviti effettuati anche tramite alcuni quotidiani giapponesi dell'epoca, M. Muramatsu, *Outa occidentale di Gabriele D'Annunzio ...*, cit., pp. 83-93.

¹⁹ Nel primo '900 a leggere D'Annunzio non sono solo esponenti dell'ambiente accademico ma anche giovani studenti. Inoltre numerose sono le lettere inviate da lettori giapponesi a D'Annunzio, esempio emblematico è quella di Kaiun Mishima, attraverso la quale si chiede al Poeta, paragonato allo *spirito samurai*, di scrivere una canzone per i giovani giapponesi che hanno il compito di «rifondare la Nuova Nazione». Infine si ricordano la traduzione del *Martirio di S. Sebastiano* a cura di Yukio Mishima nel 1966 e alcuni documenti che fanno riferimento a scrittori giapponesi che visitano o progettano visite al Vittoriale ed edizioni giapponesi di opere dannunziane pubblicate tra il 1913 e il 1916, M. Muramatsu, *La fortuna dannunziana nel Giappone del primo Novecento. ...*, cit., pp. 95-97, 106.

(allestita presso il museo del campus Komaba) dedicata al legame privilegiato tra D'Annunzio e il Giappone è presente un documento che - racconta Yukiko Ozaki²⁰ - testimonia il *japonisme* dannunziano. Si tratta di una copia del *Poèmes de la libellule*, una raccolta di poesie pubblicate in Francia in cui sono inseriti *Outa* giapponesi tradotti in francese da Jidith Gautier, che nel frontespizio reca versi autografi di D'Annunzio²¹. La mostra è preceduta da un concertoseminario, organizzato in collaborazione con l'Associazione Giapponese Tostiana, presso il Gakusai Koryu Hall dell'Università di Tokyo, dedicato a Francesco Paolo Tosti. Si ricordano inoltre le conferenze: *Song and D'Annunzio-Musical Poem, Poetical Music* di Manabu Morita, *Opera and D'Annunzio* di Sayano Oosaki, *Western Songs of D'Annunzio* di Yukiko Ozaki, *Paris of Saint Sebastian and Debussy* di Eiko Kasaba, *Literary Youth of Meiji and D'Annunzio* di Moriko Hiraishi e *Times and D'Annunzio. From airplane and advertisement* di Mariko Muramatsu.

Il cinema fuori d'Italia è uno strumento privilegiato per festeggiare il Vate a 150 anni dalla sua nascita: l'IIC in Guatemala, nell'ambito della XIII *Settimana della lingua italiana nel mondo*, e l'IIC di Mosca omaggiano il Poeta abruzzese con la proiezione del film di Luchino Visconti *L'Innocente* e l'IIC di Lione e quello di Budapest con il film *Cabiria*.

Nell'anno dannunziano va in scena - nei principali teatri italiani da Chieti a Catania, da Roma a Torino, da Milano a Trieste - *Gabriele D'Annunzio, tra amori e battaglie*, uno spettacolo di Edoardo Gullone scritto da Giordano Bruno Guerri con la regia di Francesco Sala, che racconta la vita di D'Annunzio, attraverso un nuovo *format* teatrale che vede gli attori recitare su musiche mixate, tra cui si segnala la versione elettronica de *La pioggia nel pineto* mixata sulle note delle arie di Wagner e Debussy.

I festeggiamenti dannunziani si realizzano anche con importanti iniziative editoriali in Italia e all'estero. Fuori d'Italia si ricordano i già menzionati lavori editi a Madrid dalla Casa Editrice Fórcola e a Londra da Fourth Estate. In Italia l'*Agend'Acco*, un'edizione speciale dell'agenda, è edita in occasione dei 150 anni dalla nascita del poeta e dei 250 anni dell'Almanacco Barbanera, che

²⁰ Intervista del 24/08/2013 a Yukiko Ozaki (Università di Waseda).

²¹ Y. Ozaki, *Il ritorno della libellula. Un altro Outa occidentale di Gabriele D'Annunzio*, «Il centro Gekkan», 2, 9, Centro Dante Alighieri -Tokyo,Tokyo, 2010, pp. 15-20; Id., *Kagerō- shū to D'Annunzio. Seiyō-uta Outa occidentale shin-shiryō o megutte (Poèmes de la libellule e D'Annunzio. I manoscritti inediti di D'Annunzio della prima bozza dell'Outa occidentale)*, «Hikaku Bungaku Nenshi», 46, Waseda Daigaku, Tokyo, 2010, pp. 89-109.

D'Annunzio chiama *Libro dei Libri* custodendolo sempre sulla sua scrivania. Inoltre la Mondadori festeggia il Vate proponendo l'edizione digitale di tutte le opere dello scrittore secondo l'edizione dei Meridiani. E ancora per l'edizione I Meridiani è pubblicato, a cura di Annamaria Andreoli, Giorgio Zanetti, *Tragedie, sogni, misteri*, due tomi che raccolgono tutte le opere drammatiche dannunziane. Per Mondadori Paola Sorge pubblica *Vita di un superuomo*, in cui racconta una giornata trascorsa da D'Annunzio al Vittoriale, analizzando anche i suoi amori, in particolare il rapporto con Eleonora Duse, l'impresa di Fiume e l'esilio a Gardone Riviera; e Giordano Bruno Guerri pubblica *La mia vita carnale. Amori e passioni di Gabriele D'Annunzio* dove ricostruisce la vita segreta del Vate, concentrandosi sulle sue storie d'amore e basandosi anche sull'inedito diario di Amélie Mazoyer, dove la donna annota con cura tutto ciò che accade nella residenza gardesana. Guerri racconta D'Annunzio attraverso un percorso tra le stanze della residenza soffermandosi sul rapporto del Poeta con il cibo, con lo sport, con la natura, con gli animali, con il corpo e con il sesso, con l'intento di «ricavare una più fedele immagine dell'uomo, prima ancora che del genio. E, insieme alla sua, riscoprire la vita, le gioie e le sofferenze delle donne che con lui condivisero - per decenni o anche soltanto per poche ore - l'entusiasmo di essere D'Annunzio²²».

La Casa Editrice Carabba raccoglie e pubblica quarantuno studi di Guy Tosi (tradotti in italiano) nei volumi *D'Annunzio e la Cultura Francese - Saggi e Studi (1942-1987)* a cura di Maddalena Rasera. Si tratta di articoli che analizzano il legame tra il Poeta e la Francia, in particolare si ricordano *Le relazioni di Gabriele D'Annunzio nel mondo del teatro in Francia (1910-1914)*, *Gabriele D'Annunzio e Paul Valéry*, *D'Annunzio e il simbolismo francese (1890-1894)*, *D'Annunzio e la critica in Francia*, *D'Annunzio scrittore francese: il lavoro di stile nel Martyre de saint Sébastien*.

La Casa Editrice Lantana per il compleanno dannunziano ristampa *Vita segreta di Gabriele D'Annunzio* di Tom Antognini, una biografia del Poeta, tradotta in diverse lingue, edita nel 1938 da Mondadori riscuotendo grande successo.

A Pescara la Casa Editrice Ianieri realizza, per l'occasione, diverse pubblicazioni, tra cui *Notti dannunziane nella testimonianza di Aélis Mazoyer* di Attilio Mazza (la biografia del Vate attraverso il carteggio Gabriele D'Annunzio/Emilie Mazoyer, in particolare otto lettere inedite); *L'arcangelo. Vita e miracoli di Gabriele D'Annunzio. Storia di una biografia dimenticata* di

²² G. B. Guerri, *La mia vita carnale ...*, cit., p. 5.

Sara Follacchio (la biografia del Vate redatta nel 1931 da Federico Vittore Nardelli e censurata dal regime fascista); *Le medicine di D'Annunzio nella farmacia del Vittoriale* di Attilio Mazza e Antonio Bortolotti; *L'onorevole D'Annunzio. L'esperienza parlamentare di Gabriele D'Annunzio, tra destra e sinistra* di Licio Di Biase e infine il volume «*Il suo nome è Gabriele*». *Le vere lettere di Barbara Leoni (1887-1889)* di Maria Rosa Giacon (che racconta, attraverso l'epistolario, la storia d'amore tra il Vate ed Elvira Leoni o Barbara come la chiama il Poeta).

RG Produzioni e Il Giornale pubblicano *Gabriele D'Annunzio. Tra amori e battaglie. Il Fumetto*, che riprende il succitato spettacolo teatrale, con la prefazione di Giordano Bruno Guerri e le illustrazioni di Marco Sciame.

Degne di nota sono anche le iniziative della RAI che, per omaggiare il Vate, realizza per il programma RES di Rai Educational il documentario *L'Amante guerriero. Storia e vita di Gabriele D'Annunzio*; per il programma *Passepartout* la puntata *D'Annunzio o dell'ambiguità*²³ e per il programma *Dixit Guerre-Speciale Oltre il confine* e per *La Storia siamo Noi* il documentario *D'Annunzio a Fiume. L'estetica del disobbedisco*, che si compone di due parti: *Baci dalla Francia* e *D'Annunzio a Fiume*.

Le Poste Italiane presentano un francobollo commemorativo di Gabriele D'Annunzio che, su bozzetto di Gaetano Ieluzzo, raffigura il Poeta intento nella lettura di un libro. L'annullo filatelico, realizzato in modo evocativo il 12 marzo contemporaneamente a Pescara e Gardone Riviera, riunisce le due città che hanno segnato tutta la vita del Poeta.

La Zecca dello Stato conia una moneta d'argento da collezione - del valore di 5 euro - che sul dritto reca il busto di Gabriele D'Annunzio e sul rovescio la polena della nave *Puglia* collocata al Vittoriale dietro rami di alloro, in alto la frase: *Io ho quel che ho donato*.

La tecnologia rende omaggio all'anima moderna del Poeta abruzzese. Il *Progetto Gioconda* - del Dipartimento di Filologie e Letterature Moderne dell'Università degli Studi di Cagliari e del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, in collaborazione con Il Vittoriale e la Fondazione Ugo Bordoni -

²³ Un viaggio nell'*horror vacui* del Vittoriale, «cittadella sovrabbondante di opere d'arte e oggetti preziosi», e il racconto di D'Annunzio collezionista che riempie ogni angolo della sua dimora di ceramiche orientali, statue rituali indiane, buddha votivi, busti in cartongesso, reliquiari, mattonelle persiane, tende, arazzi, tappeti, animali di ceramica, oggetti artigianali egizi, organi, libri, dizionari, fotografie e altro ancora, P. Daverio, *D'Annunzio o dell'ambiguità*, ..., cit..

mette a disposizione degli studi filologici dannunziani le più innovative tecniche investigative usate dai RIS. Attraverso l'uso della riflettografia si è ricostruita la cronologia delle stratificazioni delle scritture dell'opera dannunziana, non visibili a causa di «oltre mille cancellature²⁴».

La Biblioteca digitale IntraText offre la possibilità di effettuare una «lettura non lineare» delle opere dannunziane, dove ogni parola - usata come «vettore di concetti» - è «un link alle concordanze». Si tratta di un «ipertesto lessicale» per Tablet, PC e I-Pad, fruibile su internet²⁵.

Interactive Media crea, in occasione dell'anniversario dannunziano, l'*Avatar Luisa* (in onore di Luisa Baccara) l'Agente Virtuale Conversazionale che, interagendo attraverso una chat testuale, comprende le richieste scritte dagli utenti e risponde via web, email, sms, su curiosità del mondo dannunziano²⁶.

La summenzionata mostra *Gabrihisola. Il teatro di Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio*, a cura della Fondazione Giorgio Cini, diventa anche APP, *La stanza di Eleonora Duse*, un catalogo multimediale dell'Archivio-Museo per I-Pad.

Il compleanno del Vate è anche l'occasione per una collaborazione tra teatro ed editoria multimediale, *Gabriele D'Annunzio tra amori e battaglie* diventa anche un ebook multimediale e interattivo (edito da Interludio e RG Produzioni), che partendo dalle scene teatrali racconta lo spettacolo attraverso fotografie, documenti, interviste, video.

Il Poeta è stato e continua ad essere uno strumento di diffusione dello stile italiano anche all'estero e in tale prospettiva va interpretato il progetto *D'Annunzio e i Grandi Marchi* che vede alcune Firme del Design Italiano realizzare precise iniziative di marketing per festeggiare il compleanno dannunziano. L'Azienda Aurora realizza due collezioni speciali, la prima *Aurora D'Annunzio* è una penna in edizione limitata (solo 150 esemplari) che presenta il cappuccio dorato con alcune frasi celebri del Vate e nella testina il profilo del Poeta; particolare è anche l'astuccio, una miniatura del biplano con cui il Vate ha sorvolato i cieli di Vienna. La seconda collezione *Ariel*

²⁴ G. Delogu, *La tecnologia forense applicata all'analisi filologica*, Conferenza *D'Annunzio Innovatore, La tecnica e la bellezza*, Salone Internazionale del Libro Torino, Lingotto Fiere Sala Rossa, Torino, 17 maggio 2013.

²⁵ N. Mastidoro, *D'Annunzio IntraText: Ipertesto dell'Opera per una lettura non solo lineare*, conferenza *D'Annunzio Innovatore ...*, cit..

²⁶ P. Turriziani, *L'Avatar*, conferenza *D'Annunzio Innovatore ...*, cit..

(pseudonimo con cui il Poeta firmava alcune sue opere) è impreziosita da frasi celebri del Poeta sia sul cappuccio che sull'astuccio.

Anche il liquore Aurum, nome dato da D'Annunzio all'antico nettare agrumato *mulsum citreum*, raccontato da Ovidio nell'*Ars Amandi*, festeggia il 150° anniversario con il *Premio Aurum per il Cinema e la Scrittura*, ideato e diretto da Arianna Di Tomasso²⁷. Per l'occasione speciale lo chef Domenico Sorrentino prepara in esclusiva il cocktail *Il Vate*, creato da Illva Saronno, in omaggio al poeta e al Premio Aurum.

«... È finita la vigilia. Forse a quest'ora tutta la gente è in gozzoviglia. *Le Réveillon*. Io sono digiuno da 48 ore. Vado a cercare un parrozzetto. Lo apro, lo mangio. Assaporo in esso - sotto la specie dell'amarrezza – sub specie amaritudinis - il Natale d'Infanzia²⁸» così D'Annunzio ricorda il dolce abruzzese dell'Azienda Luigi d'Amico che oggi festeggia il Poeta realizzando speciali confezioni del dolce (con il logo del 150° anniversario e immagini del Poeta) e, a Pescara in piazza Salotto, in collaborazione Confederazione Pasticceri Italiani, un parrozzo da record.

L'itinerario tra i festeggiamenti del centocinquantesimo restituisce il profilo eclettico di D'Annunzio, un uomo che oggi continua ad affascinare giovani e adulti in Italia e nel mondo. Gli eventi, i dibattiti, le mostre, le novità editoriali, le proiezioni di documentari, le iniziative di marketing hanno avuto «il comune obiettivo di togliere a D'Annunzio quella patina di autore fascista e decadente seduttore, per sostituirla con una più consona immagine di uomo d'intelletto libertario e innovatore²⁹».

²⁷ Il Premio *Aurum 2013* comprende un premio alla fotografia articolato in due sezioni: la prima *D'Annunzio al femminile-realizzazione di un calendario ILLVA per i 150 anni* si ispira a *Il Piacere*; la seconda *Bottiglia liquore Aurum-cartolina per i 150 anni* prevede un'interpretazione fotografica della nuova bottiglia del liquore.

²⁸ Cfr., P. Sorge, *A tavola con D'Annunzio*, Electa, Milano, 1998, p.49.

²⁹ G. B. Guerri, *2013: Un anno per D'Annunzio ...*, cit., p. 19.